

FATEMEH MOTAMED-ARYA



Fatemeh Motamed-Arya, conosciuta anche come Simin Motamed-Arya, è una rinomata attrice iraniana nata il 29 ottobre 1961 a Teheran. Ha iniziato la sua carriera teatrale durante l'adolescenza e ha conseguito una laurea in teatro presso l'Istituto d'Arte di Teheran.

Motamed-Arya è considerata una delle attrici più significative del cinema iraniano post-rivoluzionario. Ha ricevuto dieci nomination come miglior attrice al Fajr International Film Festival, vincendo il **Crystal Simorgh** quattro volte.

Alcuni dei suoi film più notevoli includono:

- **"Reyhaneh"** (1989)
- **"Nassereddin Shah, Actor-e Cinema"** (1992)
- **"Mosaferan"** (1992)
- **"The Blue Veiled"** (1995)
- **"Gilaneh"** (2004)
- **"Here Without Me"** (2011)
- **"Tales"** (2014)
- **"Nabat"** (2014)
- **"African Violet"** (2019)
- **"No Choice"** (2020)

Impegno Politico e Sociale

Durante le elezioni presidenziali iraniane del 2009, Motamed-Arya ha sostenuto il candidato riformista Mir Hossein Mousavi, promuovendo l'uguaglianza di genere. Questo impegno ha attirato critiche da parte dei conservatori e ha portato a restrizioni sulla sua carriera, tra cui divieti di viaggio e di recitazione.

Nonostante queste sfide, ha continuato a partecipare a festival cinematografici internazionali, ricevendo riconoscimenti come il **Prix de Henri-Langlois** nel 2012. Durante la cerimonia, ha dichiarato: "Il cinema ci ha insegnato l'amore, la gentilezza e la condivisione di questa vita. Ricordiamoci che, nonostante la nostra lingua, colore e religione, ci amiamo come esseri umani."

Oltre ai premi al Fajr International Film Festival, Motamed-Arya è stata membro di giurie in prestigiosi festival cinematografici, tra cui la **75ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** nel 2018.